

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE STABILITI NEL VERBALE N. 1 DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

### PROVE SCRITTE

Le due prove scritte consisteranno in quesiti a risposta sintetica, in particolare

- la prova fissata alle ore 9.30 conterrà due domande sulle materie elementi di diritto processuale civile ed elementi di diritto processuale penale, mentre la prova fissata alle ore 14.00 conterrà due domande sulle materie ordinamento giudiziario e servizi di cancelleria
- le due domande – per ciascuna prova - hanno lo stesso valore e ciascuna risposta verrà valutata fino ad un massimo di 30 punti; la votazione finale di ciascuna prova consisterà nella media dei voti riportati nelle due risposte. Dovrà essere data risposta a tutti i quesiti; l'assenza di una risposta determina l'insufficienza di tutta la prova. Ciascuna delle risposte verrà valutata secondo i seguenti punteggi:

FASCE DI PUNTEGGIO	
Voto fino a 17	Prova insufficiente: assenza di risposte o risposte molto lacunose, imprecise o errate, che dimostrano una mancanza di preparazione. Presenza di gravi errori di ortografia e di sintassi.
Voto da 18 a 20	Prova sufficiente: risposte complessivamente sufficienti. Nelle risposte vengono forniti elementi positivi ma si riscontrano anche parziali lacune in ordine a concetti basilari
Voto da 21 a 23	Prova discreta: il candidato dimostra di sviluppare le risposte in forma soddisfacente mantenendo qualche lacuna e imprecisione
Voto da 24 a 26	Prova buona: buona capacità di analisi e sintesi e buona conoscenza delle materie
Voto da 27 a 30	Prova complessivamente da molto buona a eccellente: il candidato dimostra di essere molto preparato nelle materie e di avere una notevole capacità di analisi, di sintesi, di esposizione e di approfondimento.

All'interno della griglia sopra definita, il punteggio verrà graduato in relazione alla proprietà di linguaggio utilizzato, alla chiarezza dell'esposizione, al grado di pertinenza nel trattare i vari aspetti, alla capacità di sintesi espositiva, ad eventuali richiami normativi e giurisprudenziali.

### PROVA ORALE

- i quesiti, uno per ciascuna materia d'esame (elementi di diritto processuale civile, elementi di diritto processuale penale, ordinamento giudiziario, elementi di servizi di cancelleria, Statuto speciale per il Trentino-Adige), sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte
- per ogni materia il candidato potrà estrarre solo una domanda. La domanda non verrà più posta nell'urna
- la prova orale avrà una durata da 20 a 30 minuti circa
- la valutazione della prova orale verrà effettuata in modo complessivo tenendo conto delle risposte alle singole domande ed attribuendo a ciascun voto le motivazioni indicate di seguito:

Voto fino a 17	Prova insufficiente: assenza di risposte o risposte insufficienti, errate, lacunose, imprecise, che dimostrano una mancanza di preparazione, anche
----------------	--

	con eventuale aiuto da parte della Commissione
Voto da 18 a 20	Prova sufficiente: risposte complessivamente sufficienti; presenza di elementi positivi nelle risposte ma anche di lacune e imprecisioni su concetti basilari
Voto da 21 a 23	Prova discreta: risposte sviluppate adeguatamente con discreta capacità di esposizione pur in presenza di qualche imprecisione o inesattezza
Voto da 24 a 26	Prova buona: risposte che evidenziano una buona capacità di analisi e di sintesi, nonché una buona preparazione nelle materie oggetto della prova
Voto da 27 a 30	Prova da più che buona ad ottima: risposte che denotano una notevole conoscenza delle materie oggetto della prova ed una considerevole capacità di analisi, di sintesi e di esposizione

Il punteggio sarà graduato in rapporto alla padronanza degli argomenti, al grado di pertinenza nel trattare i vari aspetti degli argomenti, alla proprietà di linguaggio ed alla capacità di sintesi logica ed espositiva, ad eventuali richiami normativi e giurisprudenziali.

La Presidente della Commissione  
dott.ssa Claudia Anderle

La Segretaria della Commissione  
Maddalena Chiogna